

La sfida di suonare con un maestro al Conservatorio

Domani alle 20.30 nell'Aula magna del Conservatorio a Lugano ritorna l'appuntamento con la stagione Maestri ed Allievi in concerto. Per l'occasione abbiamo incontrato Ekaterina Valiulina, violinista e studentessa del Master of Arts in Music Performance con Sergej Krylov al Conservatorio della Svizzera italiana nonché una degli interpreti del concerto.

Ekaterina, cosa pensi del progetto?

Penso sia una bellissima opportunità per entrambe le parti, sia per gli allievi

che per i docenti; sarà un'esperienza molto formativa per noi studenti perché potremo collaborare con veri professionisti e per una sera sentirci al loro stesso livello. L'ensemble sarà poi composto da molti strumenti e di conseguenza avremo la possibilità, anche durante le prove, di confrontarci con insegnanti diversi ed imparare da loro qualcosa di nuovo.

Parlaci del programma musicale...

Il concerto sarà dedicato interamente alle serenate. Verranno proposti tre brani di autori di epoche diverse e con stili

compositivi differenti: Beethoven e Brahms sono molto famosi nel repertorio classico cameristico, mentre Maderna è forse meno conosciuto, ma il suo brano 'Serenata per un satellite' è molto particolare ed affascinante. La partitura infatti non presenta una struttura completamente organizzata, ma è composta da una linea continua e da altri moduli musicali minori disposti sulla pagina, quasi a dare un'idea di "casualità". In realtà casuale è l'ordine in cui gli esecutori decidono di suonarli; l'intento è quello di offrire agli ascoltatori percorsi uditivi

diversi, che variano ad ogni esecuzione.

Hai mai suonato con un tuo maestro?

Sì, una sola volta, circa un anno fa a Mosca; è stata un'esperienza fantastica, in assoluto una delle più belle che ho vissuto. Ciò che più mi è piaciuto è stato suonare con il mio maestro, lo stesso che a lezione mi correggeva e puntualizzava ogni imprecisione, mentre in quell'occasione mi ha trattato come fossi una musicista al suo pari livello e ci siamo divertiti molto, rafforzando anche il nostro rapporto.

F.B.



Ekaterina Valiulina